



«Bene i controlli che stangano i disonesti»

Unanime la condanna delle associazioni di categoria: i ricavi in nero ci spingono fuori mercato

► CASTELFRANCO

La maxi evasione scoperta dalla Guardia di Finanza è cosa che nulla a che fare con il mondo delle piccole e medie imprese venete. È una presa di distanza importante e netta quella delle associazioni di categoria nei confronti dell'azienda protagonista della maxi evasione scovata dalle Fiamme Gialle della Tenenza di Castelfranco. «Come Cna condanniamo qualsiasi comportamento volto a frodare gli istituti previdenziali e il Fisco, specialmente perché le conse-

guenze di tali comportamenti finiscono per danneggiare tutte quelle imprese artigiane che continuano a operare in modo corretto, rispettando tutti i gravosi obblighi di sicurezza e versando quanto dovuto all'Inps, all'Inail ed alla Cassa Edile», dichiara Michele Gazzola, presidente provinciale dell'Unione Costruzioni della Cna, «le frodi con i ricavi in nero permettono inoltre a certe società immobiliari di vendere fabbricati a prezzi artificialmente sotto costo, spingendo fuori mercato le imprese corrette e rispettose delle leggi. Si tratta di un

vero e proprio "dumping" sociale e produttivo che aggrava la situazione del settore edile, già colpito da Imu, Tares, Tasi e Tari. Come Cna chiediamo una sburocratizzazione e semplificazione degli adempimenti negli appalti e subappalti, oltre a una riduzione della pressione fiscale e contributiva. Chiediamo inoltre che gli organi preposti dallo Stato siano indirizzati a colpire le rendite parassitarie, gli sprechi, la corruzione e il malaffare». Questi comportamenti non c'entrano nulla, secondo le associazioni di categoria, con lo spiri-

to della piccola e media impresa locale. «Ritengo opportuno attendere il risultato delle indagini da parte della guardia di finanza nonché degli organi competenti», dichiara Oscar Bernardi presidente di Confartigianato Castelfranco, «mi permetto anche di ritenere improbabile che in tali operazioni possano essere coinvolte aziende artigiane della Castellana». «Ben vengano i controlli che sono una garanzia per chi lavora onestamente», dice invece Pierluigi Sartorello, presidente dell'Ascom di Castelfranco, «invito sempre i nostri



Michele Gazzola (Cna)

associati a collaborare con le forze dell'ordine per garantire controlli quanto più trasparenti possibile». L'operazione delle Fiamme Gialle ha portato a galla una maxi evasione attraverso la quale sono stati celati allo Stato 6 milioni di euro di elementi positivi di reddito da parte di 4 società del settore edile riconducibili a una gestione familiare. Coinvolti i titolare delle attività che avevano anche sfruttato in maniera illecita la cassa integrazione, facendo lavorare operai irregolarmente e pagandoli in nero. Le accuse nei confronti degli impresari sono di dichiarazione infedele, omessa presentazione della dichiarazione dei redditi e truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche.